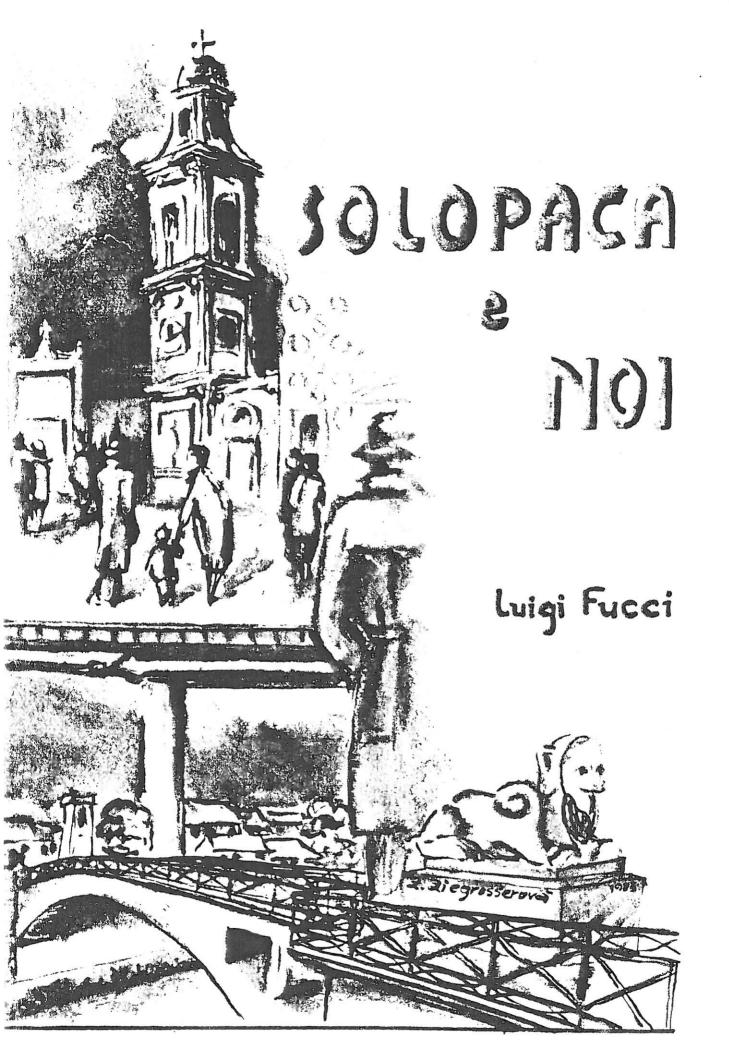
# SOLOPACA e NOI

Luigi Fucci

Rassegna stampa

Dişegni di:

- Z. Ziegrosserovà in Di Santo
- G. Fiore
- C. Formichella



3.6 x

#### La sconiparsa del maestro Viso

SOLOPACA — Il maestro Maurizio Vico, primo violinista di fama in emazicuale, si è spento all'età di 88 andicipio in il antico all'età di 88 andicipio i oricese.

Solopachese a pieno titolo per aver sposato una nostra compaesana, la signora Letizia Cisani, efà o mosciuto a Solopaca, che amava forse come Turino, per le sue lunghe passeggare nel periodo estivo alla scoperta di qualche aspetto architettonico del paese e per le continue solle citazioni che rivolgeva agli anuel solopachesi per evitare che audassero perdute le vestigia del passato. E per questo motivo decise qualche tempo fa di destinare la conspicua somma di lire 50 milioni al nattamento e quindi alla rispertura al culto della Chesa Ricertizia con il suo caratteristico campanile vanvicinato di ratio della cono più minioni al nattamento e quindi alla rispertura al culto della Chesa Ricertizia con il suo caratteristico campanile vanvicinato di rati lavori dei quali in verria cun si concisce la data. Giovanissimo era stato per sette anni violinista di spalia al verimo Teatro Regio di

Torino e per ben 33 anni tenne la sedia di primo vio-lino nell'orchestra del Me-tropolitan di New York mol-to stimato dal maestro To-scannai scanini.

Ritornato in Italia fu chia-mato alla direzione artistica dell'Ente lirico tornesse e nel giro di sette anni dai 1962 al 1968, contribul alla sua ri-nasoria, per la qualità degli al 1908, contribul ana sua ri-nascita per la qualità degli spettacoli che riusciva a far rappresentare per le sue nu-merose amicizie che vantava nell'ambieute musicale internazionale.

Durante la sua gestione contribul alla stabilizzazione del-l'orchestra e del coro toglicul'orchestra e del coro toglicu-do i suoi componenti da un umiliante stato di precariato. Di questo periodo sono le edi-zioni di Cosi fan tutte, delle Nozze di Pigaro, del Fidello, del Cavaliere della Rosa, del Corsole, di Peter Grimes, del Nabucco e dei Pelleas.

Solopaca e Tonno, anche se per monvi diversi, lo ri-cordersimo sempre la prima per il suo gesto munifico, la seconda per il nutevole contributo dato alla rinascita musicale torinese.

¥.,

#### IL COLLEGAMENTO CON TELESE

#### Un'antica aspirazione dei cittadini di Solopaca

L'amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento per la costruzione di un ponte sul fiume Calore - Nuove opere viarie

SOLOPACA - Tantica aspirazione dei solopachesi di vedere collegata la propria cittadina con la vicina Telese con un breve tratto di strada comprendente un ponte sul Calore è stata rinverdita dall' attuale amministrazione comu naie che in base alla legge n. 51 ha avanzato richiesta di finanziamento di tale opera pubblica di interesse sovra-

comunale.
Nel 1329 un tremendo terremoto distrusse Telese e alcuni suoi abitanti, guadando il ni suoi aorranti, guadando li vicino fiume Calore, costrui-rono nella zona pedemontana del vicino complesso del Ta-burno i primi nuclei dell'at-niale Solopaca.

Evidentemente il desiderio

inconscio di collegarsi all'ori-ginaria cittadina risale a que-ste anuche vicende e i solopa-chesi perciò pensano di far costruire un ponte laddove i loro antenati passarono a guado il fiume Calore e dove sucressivamente installarono una

Un primo tentativo di col·
legamento di esse fu fatto nel
dicembre del 1969 con un progetto sostenuto dall'avv. Tul
illo Iannotti e predisposto e
inviato dall'amministrazione
provinciale di Benevento alle
autorità comi autorità competenti.

In seguito l'originario pro-getto del tratto della superstrada Telese-Benevento preve-deva l'attraversamento del fiume Calore in prossimità della zona della quale stiamo parlando; sembro quest'occastone buona per vedere realizzata l'antica aspirazione ma i solopachesi, in gran parte dediti sila coltura della vite. preferirono far deviare il tracciato della superstrada che, attraverso le fertili zone col-tivate a vigneto, le decima-va darneggiandoli economicamente-

amministrazione. L'artuale guidata dal sindaco dott. Mario Abbamondi, ha motivato on tal senso la richiesta di finanziamento della strada di collegamento Solopaca-Telese

La struttura viaria che si untenda realizzare e lesa a raccordare un territorio di notevoli ricettività turistiche s.a a livello termala per la presenza degli stabilimenti halnean di Felese meta a rimuno di notevoti masse popolari che, specialmente del meri estivi. Cra le douve coere visita iasta particolare copresenta

ca-Telese che innestandosi per il comprensorio turistico del Taburno all'altezza della pro-vinciale Solopaca-Frasso Telesino e per le zone pianeggian-ti della valle telesma nei pres-si del lago di Telese, già colsi del lago di Telese, già col-legate con il comprensorio tu-ristico dei Matese, consente umo scambio di flusso turi-stico che permette un ulte-riore sviluppo dei paesi della fascia pedemontana. Tra le richieste di opere pubbliche locali è doveroso citare l'ampliamento della pubblica illuminazione, la si-stamazione delle strade cam

stemazione delle strade cam pestri, il completamento del cimitero, il completamento della scuola media statale. Il riattamento igienico ambienta-le delle scuole elementari, la costruzione di una biblioteca comunale, il completamento degli impianti sportavi e la costruzione di un edificio per il locale liceo-ginnasio.

A quanto sembra l'amministrazione comunale sta pun-tando sugli obiettivi indicati

#### CALCIO MINORE

#### Entusiasma il Solopaca

SOLOPACA — La squadra di calcio di Solopaca che milita nel campionato di seconda categoria ha ottenuto un meritato pareggio in trasferta sul campo del Larino in provincia di Campobasso. Continua così l'ascesa della squadra da quando è passata sotto la direzione dell'allenatore Ubaldo Mainolfi che si è sempre preoccupato di sottoporre ad una seria ed accurata preparazione atletuca i giovani del Solopaca.

paca.

L'allenatore sta alla distanza raccogliendo i frutti dal suo iavoro; infatti gli atleti Fiorentino, Di Donato, Franco I e II, Zito. Calabrese, Perna, Riccardi, Mecchella, Ciambrelli, Moccia, Mezza, Maglione e Tessitore non stanno deludendo ne l'allenatore ne il pubblico solopachese che nelle partite casalinghe comincia ad affoll'are il campo sportivo locale.

Il pubblico sta cominciando a capire che la squadra va sostenuta psicologicamente oltre che economicamente.

\* ...

#### Consiglio comunale a Solopaca

GOLOPACA — La richiesta di nullità della seduta del Consiglio comunale di Solopaca avanzata in apertura dei lavori dal consigliere di opposizione signor Giuseppe faricci, liberale, ha fatto subito capire che il Consiglio comunale, nel cui ordine del giorno era inserito, tra l'altro, la discussione del bilancio di previsiche non si surebbe svolto in un clima di tranquinità.

La richiesta, alla quale si sono associati i restanti consiglieri di minoranza, è stata naturalimente contrastara e bocciata con votazione della maggiorinza democristiana. E' cominciata quindi l'ostruzione della minoranza che ha preteso la lettura dei verbali della precedente seduta.

Al termine della lettura dei verbali i consigliere socialista Salomone ha avanzato.

Al termine della lettura dei verbali il consigliere socialista Salomone ha avanzato la proposta di interruzione dei lavori che non è stara condivisa dai democristiani il quali in tal modo hanno inteso ricambiare alle coposizioni il colpo estruzioni stico.

Le opposizioni hanno finalmente dichiarati di non aver gradito la convocazione antimeridiana del Consiglio comunale considerando a calcolata dalla D.C. per evitare in aula la presenza del pubbilco.

Il malinteso è stato chiarito dal consigliere democristiano Iannotti, presidente della Provincia, il quale ha sottolineato di aver sollecitato personalmente tale orario di convocazione per avere la possibilità di partecipare ad un incontro di consiglieri provinciali e nello stesso tempo ha procurato un incontro tra i capigruppo che successivamente ha riportato la distensione in aula.

La sedura è ripresa alle ore 16.00 ed è terminata alle ore 16.00 ed è terminata alle ore 23.30. Sono interrenuti al dibattito per il PCI Aceto e Palzarano, per il PSI Salomone, per il PLI Iaricci, per la DC Santonastaso, Pasano. Malgieri Claudio, Fucci e il sindaco Abbamondi. La buona volontà di apertura della DC alle altre forze poliniche si è evidenziata nella elemone dei revisori dei conti e sono risultati eletti Allio del PCI Iaricoi del PM e Rossi della DC.

#### Difesi dai... cacciatori i piccioni di Solopaca

SOLOPACA — Il campanile della chiesa ricettizia di Solopaca, attributo al Vanvitelli, da un po' di tempo è abitato da piccioni che con il loro volo attirano l'arrenzone dei solopachesi che spesso si fanno sorprendere, naso in su, a seguime le evoluzioni. La presenza dei piccioni è risultata molto gradita ai solopachesi i quali, imprudentemente, parecchi anni fa ne procurarono l'allontanamento dal campanile con un incendio artificiale di esso durante una festa patronale.

I pireioni sono mantenuti dal locale circolo « Il cacciatore » che provvede al quotidiano riformimento di granottimo e di acqua. Tale interessimento è apparso strano perché i cacciatori, in genere, sono additati dalla pubblica opinione come i responsabili della morte dei volatin ed un tentativo di abolizione della caccia con un referendum sembra avvalorare tale testi caccia con un referendum sembra avvalorare del

caccia con un referendum sembra avvalorare tale test.

Secondo il signor Michele Iannotti, presidente del circolo « Il cacciatore », l'iniziativa rientra nel corretto comportamento del cacciatore che deve preoccuparsi di tutelare le specie protette ed evitare la distruzione indiscriminatoria dei volatiti. Anxi, ha continuato il presidente, i componenti del circolo vigileranno sui piccioni per impedire che qualche cacciatore secrretto li inquadri nel mirino della «doppietta».

#### RIUNIONE ALLA PRO LOCO

#### Iniziative a Solopaca per il decollo turistico

Mostre collettive di pittura ed esibizioni di gruppi folkloristici - Valorizzazione della grotta Ruotolo

SOLOPACA — La Pro Loco di Solopaca dopo un lungo periodo di inattività ha deciso di riprendere delle iniziative per favorire il decollo turistico ed economico del paese.

Infatti su invito del presidente Claudio Malgieri si è runita l'assemblea che ha deciso, dopo una agenta analisi del tempo perduto e delle occasioni mencate, di trordinare il filo di un discorso prima di tutto culturale presupposto essenziale per un serio inizio di attività promozionale.

A tal fine verra curato dalla Pro Loco un incontro con gli sindenti della scuola media locale e del liceo-ginnasio con tutte le persone sensibili al rilancio culturale ed economico del paese per accertare ed eventualmente far maturare um volonta collettiva di azione e per effettuare, se necessaria, una capillure opera di sensibilitzzazione sull'importanza della pro loco nei paese.

Con inamediatezza i soci

hanno espresso la volcutà di vivacizzare il periodo delle prossime vaccuze di Pasqua con mostre collettive di pittura organizzate dal pittore Mastrocinque alle quali parteciperà per la prima volta nella sua Solopaca Arma Maria Margiore, pittrice cinarista, che sta raccogliendo lusinghieri giudizi di critica.

nella sua Solopaca Anna Maria Margiore, pittrice chiarista, che sta raccogliendo lusinghieri giudizi di critica.

Il lunedi dell'Angelo si esibirà nei pressi del palazzo ducale un gruppo folkloristico e sarà offerto in degustazione e venduto il famoso vino di Solopaca con padiglicui organizzati da produttori privati e dalla locale cantina sociale. Ma le linee fondamentali lungo le quali si snoderà il discorso della pro loco sono la valorizzazione di grotta Ruotolo e di altre eventuali grotte ad essa collegate, della montagna del Roseto ove trovasi l'omocuimo san'uario dedcato alla Madonna e la pubblicizzazione di tali iniziative.

la pro loco curerà la pubblicazione di un giornale perio-dico sul quale si cimenteranno soprartutto i giovani solo-pachesi con problematiche at-talenti alla vita locale e zonale e tenterà un recupero delle tradizioni registrando con le voci dei nostri anziani fatti e modi di vivere del tempo passato. Infine si spera che la pro loco affronti con realismo il problema dell'uti-lizzazione di un turismo silenzioso costituito di circa sei mi'a presenze annue (quante ne registra il museo dei Sannio in Benevento) di persone che si recano da Angelo Giardino nel rione Capriglia, alla ricerca di una guarizione per altre vie ritennie impossibili e Solovaca non ha ne ti ne un posto ento per espi-Luigi Fucci



The same

#### Una chiesa da restaurare

SOLOPACA — La Chiesa Madre di Solopaca, costruita nel 1660, è chiusa al culto da diversi anni. Qualche giorno fa ci è stata data la possibilità di visitarne l'interno e uno spettacolor di rovina si è presentato davanti agli occhi.

La cappella del Sacro Mon-te dei Morti, delimitata da un prezioso cancello di le-gno del 1600, è presa com-pletamente dall'umidità e i

pletamente dall'umidità e i preziosi ornamenti architettonici si staccano dalle pareti così come è successo ad una testa d'angelo che malinconicamente dal pavimento guarda verso l'alto.

L'organo pregevole opera d'arte, privo ormai di alcune canne metalliche è diventato sede di numerosissimi pipistrelli che volteggano e si inseriscono nelle profonde fessure del soffitto a cassettone ridotto in conduzio-

si inseriscono nelle profonde fessure del soffitto a cassettone ridotto in condizioni pietose. Le tele, di autori del '600, cominciano a staccarsi dai muri pieni di umidità mentre il coro di legno e i preziosi confessionali del '600 rischiano di cadere a pezzi per l'incuria del tempo e degli uomini. In verità una mano pietosa e prodiga, quella del defunto maestro Vico, notissimo primo violino dell'orchestra del Metropolitan di New York, ha messo a disposizione la cospicua somma di lire 50 milioni per il ripristino del tempio e per la sua riapertura al culto. Per volontà del defunto benefattore è stato costituito un comitato con lo scopo di controllare il buon fine dei lavori di restauro che sono stati affidati ad un architetto napoletano. Attualmente i lavori non sono iniziati ma sono stati effettuati dei sondaggi sulla consistenza del soffitto a cassettone in presenza di rappresentanti della Soprintendenza alle belle arti con l'attiva partecipazio

ne dei rappresentanti della Pro-Loco di Solopaca che sta premendo per l'apertura del tempio al cuito e per il suo restauro che salvi la bellissima struttura architettonica tradizionale. I tempi lunghi però cominciano ad inpervosire i solopachesi che vorrebbero vedere a breve scadenza l'apertura della chiesa così come era del resto nell'intenzione del massto nell'intenzione del mas-stro Vico che temeva, così stro Vico che temeva, così come è avvenuto, di non poter vedere l'inizio dei lavori. Si spera da più parti, inoltre, che la Sopr.ntendenza dia il placet all'eliminazione di una fabbrica melto recente, già sede del municipio locale, di raccordo ra
il campanile vanvitellano e
la chiesa; in tal redo il
campanile verrebba a trovarsi isolato dal corpo della chiesa acquisendo un
aspetto archipetronico più
agile. agile. Luigi Fucci

#### Una rassegna d'arte a Solopaca

Con l'inaugurazione della rassegna d'arte curata dal prof. Nicola Mastrocinque la Pro-Loco di Solopaca ha dato il via ad un discorso culturale che in questi ultimi tempi era apparso affievolito. Nella rassegna, tenuta nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale locale, hanno esposto le loro opera 4 giovani pittole locale, hanno esposto le loro opere 4 giovani pittori: Fernando Cusano di Vitulano con i suoi paesaggi dai toni morbidi e delicati, Anna Margiore, solopachese, cui i suoi paesaggi e figure all'insegna del monocromatico, Mario Ramieri, salernitano, con le sue opere dal rilievo estetico e dal culto cromatico equilibrato e France Spagnuolo, avellinese, con i suoi paesaggi vivi di un colore e di una pennellata violenti.

Il pubblico numeroso ha

Il pubblico numeroso ha oprezzato l'iniziativa della

Pro-Loco e le opere esposta; E' stata questa la prima ini-ziativa presa nel 1979 dall' associazione per tentare an-che un recupero alla socia-lità dei solopachesi con una serie di manifestazioni che serie di manifestazioni che ne stimolico gli interessi culturali e le occasioni di incontro. Il prossimo lunedi dell'Angelo inoltre la Pro. Loco, della quale è presidente Claudio Malgieri, presenterà ai solopachesi in piazza alle ore 19,30 il Gruppo testrale Folk di Pontelandoifo Ri Utalaneglia attualmente in touruse in Germania organizzata dall'Ente provoccie. in sources in Germania or-ganizzata dall'Ente provincia-le per il turismo di Becce-vento con l'opera «Un gior-no... la vita».

Il gruppo, costituito da 40 elementi, è guidato dall'avv. Pasqualino Vessichelli il quale tiene a sottolineare la no-vità dello spettacolo, della i durata di circa 2 ore e mez-

zo, diverso dagli altri gruppi folcloristici per la presenza di un filo conduttore illu-strante le vicende della vita di una donna dalla nascita alla sua maturità.

Durante la manifestazione sarà funzionante un chosco di assaggio e di vendita del vino di Solopaca prodotto dalla locale Cantina sociale. Il divertimento è assicurato con una serata di spensieracon una serata il spensiera-pezza e con un sano diver-imento. Intanto il presiden-te della Pro-Loco ha indet-to l'assemblea dei soci per fissare le modalità con le quali si dovrà sucdare l'at-nività dell'associazione lungo le linee già precedentement individuate nella raiorizzazio ne della montagna del Roseto, di grotta Ruotolo e del vino. Qualcissa si sta muovendo finalmente anche a Solopaca!

Luigi Fucci

-37

#### Successo di uno spettacolo



Il Gruppo teatrale Folk «RI VALANEGLI» che si è esibito a Solopaca, reduce da una tournée a Linsburg

Invitato dal presidente della Pro-loco Claridio Malgieri si è esibito a Solopaca il gruppo teatrale Folk di Pontelandolfo «Ri Ualanegli» con lo spettacolo «Un giorno... la vita». Appena scesi dall'autopullman i componetti del gruppo hanno attirato l'atterzione del numeroso pubblico per i loro bellissimi costumi e per i loro calzari di pelle di one. Dopo un breve intervento del presidente della Pro-loco e la presentazione del gruppo da parte dell'avv. Pusquaino Vessichelli, strevio ed appassionato animatore del gruppo, è ruzzato lo spettacolo con lo sfavillo di ciori dei inflettori e la sapente musica di una fisarmonica e di una chitatta. El commonica e di una chitatta. El commonica della vita con la sicona della vita con la

nascita di Maria Virtoria, la sua crescita, il suo fidanzamento con il giovare Rocco, il suo matrimocio attraverso l'intreccio delle stagioni annuali della vita, del duro la voro dei campi, della mietifura, della «sfrecenatura», della vendemmia, dei sani divertimenti della civiltà contadina quali i canti, i balli sull'aia, la festa del matrimonio coi l'offerta alla sposa della palma inghiriandata con le 
ziarelle» e infissa in un recipiente di rume pieno di 
grano, le «mattenate», canti 
atgurali di mizio d'anno. Lo 
spettacolo delicato e poetico, ha tenuto avvinti numeriosi 
spettatori sensibili al suo 
messaggio d'amore che ha 
fatto nafforare negli anumi, 
presi dai materialismo attuale, i valori dell'amore, dell'
anicizia, della famiglia e della sana socialità.

Il gruppo, coordinato dal dott. Maichiorre, presidente onorario del gruppo, dall'avv. Vessichelli e dal sig. Lapez, è formato da curca quaranta elementi quasi tutti studenti ed impiegati che hauno scoperto un modo sano ed citelligente di impiego del tempo libero in una attività culturale esaltante nella quale goca un ruolo importante i amore per le proprie indizioni e di recupero della socialità. Per questo esempio per la limpidezza dei sentimenti e per la poesia dello spettacolio a nome di solopachesi di ciamo giagle agli amici di Pottelarde do.

#### NEL QUADRO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

#### Valorizzare a Solopaca la coltura del ciliegio

Quando at parla di Solos paca si pansa esclusivamente al suo ottimo vino. Qui infatti la coltura della vite è di casa; essa è fatta con cura, con passione e con amore. In questo periodo è possibile osservare l'ordine con il quale le viti si propagano lungo i fili di ferro sapientemente fissati dall'agricoltore e già si assiste ad un frenstico andirivieni di trattori che tengone a rimorchio di trattori che tengone a rimorchio di tradisionali nemici dell'uva come la perronaspera ecc.

nemica deli usa consiste di pronospera, ecc.

Nella sona si producono diverse migliaia di quintali di uva e buona parte di essa viene trasformata in vimo dalle locali cantine sociali tra le quali si sta affermando la Cantina sociale di Solopaca il cui prodotto è stato molto apprezzato al 21. Salone internazionale delle vacanze e del tempo libero di Bruxelles e premiato alla Mostra campionaria nazionale dei vini tenutasi a Pramaggiore (Venezia) con medaglia d'oro acquisendo così il diretto di poter fregiare le bottiglie di vino bianco con i bollini distinziona di meritos ufficialmente riconosciuti dai ministeri dell'Agricoltura e dell' Industria e Commercio.

stinzione di meritos ufficialmente riconosciuti dai ministeri dell'Agricoltura e dell'
Industria e Commercio.
Una residua parte di uva,
però, ancora va ad alimentare il mercato che si tiene
ogni anno allo Scalo ferroviario per la possibilità che
hanno gli agricoltori di intascare subito i soldi del prodetto. Si spera che questi

agricoltori, invogliati dai riconoscimenti ufficiali dati al vino di Solopaca in sedi nazionali ed internazionali, si
decidano a conferire le proprie uve alla cooperativa per
aumentare la produzione del
vino imbottigliato che è il
punto focale di un grosso
rilancio economico della cooperativa e dell'economia locale. A molti però sfugge che
oltre al vino e all'olio nella
zona di Solopaca esiste una
forte produzione di clliega.
Per accorgersene basta aver
osservato la questi giorni la
magnifica esplosione bianca
di fioritura dei ciliegi che ha
vivaciazato tutta la zona a
destra e a sinistra del fiume
Calore fin su laddove la montagna è coltivata. Porse gliuitimi alberi sui pendii della
montagna sono cilieri.

Calore fin su laddowe la montagna è coltivata. Forse gli ultimi alberi sui pendii della montagna sono ciliegi.

Quanti ne sono nella zona?

E' difficile stabilirlo perchè un lero censimento e del quintali di prodotto non è stato fatto. Gli alberi di ciliegio vengono fissati a dimora dall'agricoltore lungo i bordi del podere per non procurare ombra al vigneto o mescolati agli ulivi ma è difficile notare un fondo con un impianto esclusivo di ciliegi. Se va male il raccolto dell'uva e delle olive può tamponare la raccolta delle ciliege.

Ogni albero produce in media 70 kg. di prodotto il cui prezzo alcuna volte supera anche le mille lire al kg.; esiste però la grossa difficcità del raccolto per il costo della manodopera. Nella zona si coltivano ciliegi che vengono innestati con varietà locali resistenti alle particolari condizioni climatiche. Qui piove spesso e si corre il rischio, di una mancata impollimazione del fiore. Le varietà locali più adatte sono le « melelle a, le a tamburrelle », la s colaschie ».

La rivalutazione delle ciliege si è avuta a seguito della forte richiesta da parte dei paesi della Comunità europea e l'anno scorso nella Valle telesima si sono affacciati anche commercianti francesi che hanno però preferito dirottare, come si è sentito dire, per i preszi più accessibili in Spagna. Normalmente il prodotto viena acquistato dalle industrie di confetture campane che si servono di punti di acquisto locali. Porse non è assardato affermare che nella sona della Valle telesina vengono venduti tra somila e ilomila quintali di ciliege al prezso medio di lire 70.000 al quincale, Sono cifre rispettabili che tevono spingere a non trascurare la coltura dei silegio.

Luigi Fucci

## A Solopaca rinviata la processione

SOLOPACA — Il pressimo primo lunedì di giugno la statua della Madonna del Roseto non scenderà in solenne processione dal santuario al paese a causa delle prossime elezioni politiche. Il comitato sta cercando di fissare una data tenendo conto anche delle indicazioni popolari. Ogni anno la discesa della Madonna nchiama circa diecimila persone della valle telesina che in processione si recano a piedi al Santuario per riaccompagnare la statua al paese nella chiesa del Carmine essendo la chiesa ricettizia chiusa al culto da anni.

Il primo lunedì di ser-

Il primo lunedì di settembre la statua viene riaccompagnata al santuario
sempre in solenne processione con im notevole
concorso di fedelì. La stama della Marlosma nel periodo invernale dunque rimane al santuario e nel
periodo estivo rimane nel
paese mentre sarebbe più
logico l'inversione dei pemodi di permanenza per
favorire nel periodo estivo l'affrusso dei fedeil al
santuario con notevole beneficio turistico ed economico per il paese.

Attualmente la visite invernali al santuario dei fedeli sono rare

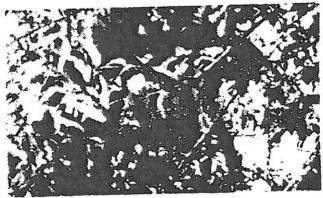
#### Rischia il macero la raccolta di ciliegie

Intanto a Benevento, a trenta chilometri dalla zona di produzione, il prezzo al dettaglio è quasi triplicato, e a farne le spese purtroppo, come al solito, è anche il povero consumatore

SOLOPACA - Quasi un terzo della produzione di ciliegie della Valle Telesina rischia di non essere raccolto. Rassegnazione e rabbia costituiscono il motivo dominante dei discorsi degli agricoltori nelle cui tasche al solito i conti non tornano. Il prezzo offerto ai produttori dai punti di acquisto locali è di L. 35.000 al quintale, 350 lire al Kg.

Un operaio, la cui gior nata costa lire 20.000, rie sce a raccogliere circa 80 kg. di ciliege pari al valo-re di lire 28.000. L'agricoltore intasca al lordo quindi l'esigua somma di lire 8.000 al quintale quando ha la fortuna di reperire un raccoglitore; esso prefertbuona parte delle ciliegie ristruzione della frutta.

Intanto a Benevento, a 30 chilometri dalla zona di pro- è rimasta sulla carta, una duzione, il prezzo al detta- cooperativa ortofrutticola. glio delle ciliegie quasi si triplica e a farne le spese gricoltori ancora non si detriplica e a farme le spese gricoltori ancora non si decome al solito è ancha il consumatore. Il produttore cooperativistica per le cidaltra parte, sta tentando una vendita diretta al consumatore del suo prodotto all'estendo punti volanti di costituisce l'unico punto di strada che vendita lungo la strada che riferimento della difesa del dalla valle telesina condu prezzo dell'uva. Del resto il ce a Benevento ad un prez consiglio di amministraziozo di mercato intermedio ne della Cantina sociale potra quello all'ingrosso e trebbe anche cercare di riquello al dettaglio. Sono evidentemente timidi tentativi isolati di recupero economico che alcuni contadini portano avanti in mancanza di un discorso organico da parte delle forza politiche locali e sindacali di categoria a difesa del prodotto che eviti inoltre l'ssodo continuo delle forse produttive dalle campame alla ricerca di im lavoro più gratificante dal nunta, di vista economica i



Si raccolgono le ciliege per la « sagra »

Quaiche anno for fu tentata l'organizzazione di una cooperativa di vendita del prodotto direttamente grossisti e alle fabbriche di sce, in alternativa, racco trasformazione; in tal mo-glierle direttamente anche do fu messa da parte la se non vi riesce completa- serie degli intermediari e mente; incassa di più ma i produttori ne ebbero un grande beneficio economico. mane sugli alberi ed è que La cooperativa per la diffisto un altro modo di di denza degli stessi componenti si frantumò. Successivamente fu costituita, ed

E' oggi strano che gli a-

solvere il problema della commercializzazione delle ciliegie facendolo entrare nei suoi compiti istituzionali in attesa di una auspicabile realizzazione nella zona di un grosso impianto di trasformazione delle ciliegie.

L'Europa è oramai una realtà e gli europei sono

grossi consumatori di frutta e di confetture e su questo deve riflettere la classe politica locale. In tal modo si risolverebbe forse in parte il problema occupazionale della zona e ciò costituirebbe un gresso mo-tivo di qualificazione della nostra classe politica.

#### VI/RIMARRA' FINO A SETTEMBRE

#### La Madonna del Roseto in processione a Solopaca

SOLOPACA — Lunedi scorso la statua della Madonna del Roseto in solenne processione è scesa a Solopaca dal santuario omonimo situato a quota 600 metri. La data, per tradizione fissata al primo lunedi di giugno, e situata per le elezioni inazionali ed europee. L'evento ha ricinamato alcune migliaia di fedeli da tutti i paesi della Valle Telesina che nutrono una particolare devozione per la Madonna. La strada, però, che collega Solopaca al santuario, asfaltata a suo tempo, già sta palesando i segni dell'incursa.

In prossimità del Santuario si sta tentando un opera di bonifica con i salariati della forestale che hanno attrezzato un viale bordato di conifere.

I fedeli, come al solito, si sono recati a piedi al santuario di buon mattino percorrendo la distanza di circa quattro chilometri e ascoltando poi la messa. Le processione si è snodata verso il paese allietata dai canti popolari religiosi dei fedell.

La statua della Madonna è stata rivestita del suo bel-Lssimo manto nell'oratorio Abbamondi nel rione Capriglia ed è stata sistemata nella chiesetta del Carmine ove rimarrà fino al primo lunedi di settembre, giorno nel quale, sempre in solenne processione, sarà riportata al Santuario del Roseto. I festeggiamenti civiti e retigiosi verranno organizzati invece nella prima settimana di agosto.

#### TRA I DIRIGENTI DEL CONSULTORIO FAMILIARE E I CITTADINI

#### Incontro-dibattito a Solopaca

SOLOPACA - Si è tenuto di cattolica, nella sala consiliare del co-delle organizzazioni sindaca-mune di Solopaca un incon-ili CISL, UIL, CGIL e i raptro-dibattito tra i dirigenti, presentanti del gruppo tec-del Consultorio familiare e nico. i cittadini di Solopaca.

Al convegno hanno partecipato in maggioranza le donconsistente rappresentanza maschile. La relazione introduttiva è stata tenuta dal dott. Romano coord natore del gruppo tecnico costitui-. to inoltre dalla signa Durante, psicologa, dra prof. Mele, ginecologo, dai dott. Polcino, pediatra, e dalla sigina Iacobelli, assistente sociale. Tale incontro rientra nel programma a breve termine prefissato dalla dirigenza del Consultorio allo scopo di pubblicizzare le finalità dell'istituzione nei 20 paesi che fanno parte del bacino di utenza del Consultorio stesso.

Il dott. Romano ha esordito ribadendo che il Consultorio familiare si prefigge di dare assistenza alla famiglia e alla maternita così come è stato stabilito nella legge istitutiva. La regione Campania moltre con la sua legge n. 44 del luglio del 77 ne ha i fissato la sede in Telese ed ha assegnato i fondi per il suo funzionamento all'Amministrazione comunale di Te-

L'organo politico del Consultorio è il comitato di gestione di cui fanno parte i rappresentanti dei consigli comunali dei 30 comuni del bacino di utenza, i rappresentanti delle organizzazioni femminili UDI, CIP, Azione

i rappresentanti

Del comitato di gestione fanno inoltre parte 9 rappresentanti dei cittadini di tutti ne ma si è notata anche una i paesi del bacino di utenza eletti in un'assemblea di 250 persone. Solopaca è rappresentata dai dott. Pasquale Fusco e dalla profissa Marrone Amalia in Riccardi, vicepresidente del comitato. Il Consultorio, ha continuato il dott. Romano, intende svolgere un'azione sui singoli con consulenze richieste dai vari utenti di natura ginecologi-; ca, psicologica, pediatrica e di rapporti di coppia e un' azione sui gruppi interessati all'educazione sessuale, all'alimentazione del primo figlio,

alla maternità responsabile. ecc. Il prof. Mele, ginecologo, ha parlato dei tumori interessanti la sfera genitale femminile e le mammelle e della necessità di effettuare un'indagine preventiva annuale con analisi non fastidiose e pericolose quali l'indagine sullo striscio e la termografia. Secondo il prof. Mele dopo il 28. anno le donne sono esposte al rischio del nimore e 5 donne su mille hanno, statisticamente parlando, un tumore allo stadio iniziale, lo stadio zero. Al dibattito sono intervenute parecche donne che hanno sollecitato il funzionamento immediato di tutte le strutture i del Consultorio e in partico-lare quelle relative alla medicina preventiva Luigi Fucci

3

#### SCATTATA «L'OPERAZIONE VACANZE»

# Rilancio turistico in tutto il Sannio

Con il primo luglio è scattata anche nel Sannio l'operazione «vacanze». I preparativi, iniziati qualche mese fa
con la prenotazione della pensione o dell'appartamento, sono diventati frenetici nell'ultima decade di giugno specialmente per le famiglie dei giovani non impegnati negli esami di maturità che si stanno svo'gendo a Benevento e
nei vari piesi della provincia, sedi di istituti superiori.
Le città marine del Tirreno

Le città marine del Tirreno e dell'Adriatico sono le mete privilegiate dei Sanniti alla ricerca di un refrigerio e di una tranquillità sognata ed insegnita per tutto l'anno negli uffict, nelle scuole ed in tutti gli altri posti di la-

Ai più, al ritorno, capita di

sentirsi più stanchi di prima per la confusione esistembe nei centri balneari e per gli spietati orari di colazione e di cena delle pensioni «tutto compreso» senza avere soddisfatto il bisogno di libertà di movimenti e senza essere stati capaci di bandire l'orologio che per tutto l'anno ha scandito i ritmi del l'avoro. Eppure per soddisfare questo senso di libertà basta non all'ontanarsi dalla nostra provincia: infatti esistono alcuni itinerari turistici alternativi da percorrere quotidinamente e che sono in grado di offrire al samuta tranquillità, riposo e cibi genuini con la possibilità di dormire la sera nel proprio letto.

Il Massiccio del Taburno of-

Il Massiccio del Taburno Offre parecchie possibilità di recupero delle energie fisiche e psichiche al turista attratto dal contatto con la natura.

Da Benevento si può puntare di buon mattino su Vitulano e proseguire per Campo Sauro dopo aver dato uno sguardo riposante su tutta la Valle telesina dai ruderi dell'antico convento benedettino di S. Maria alle Grotte e ristorarsi al ristorante in vetta. Da qui, messa da parte la vettura, è possibile recarsi a piedi o alla fontana della S. Trinità o a quota mille alla zona dei Favi attraversando Piana Melaina. In alternativa, si può scendere a Solopaca in circa dieci minuti e rifornirsi di vino della locale Cantina sociale e di formaggio pecorino nella zona alta del paese e, carichi di provviste, salire alla montagna del Roseto a quota 600, visitare l'omonimo santuario, recarsi a piedi alla piana del la Torre e affacciarsi su di un dirupo dal quale osservare Frasso e Melizzano.

I più pigri che non samo rinunciare alle comodità di una buona cucina possono recarsi alla Piana di Prata ove trovansi due ristoranti, proseguire per la piana di Cepino, usufruire dell'ambiente confortevole dell'India del Taburno e di venti minus possono rangiungere di nuovo Benevento.

Luigh Fucci

1.1 mintra

### Organizzato a Solopaca il primo torneo calcistico

SOLOPACA — Organizzato da volenterosi che fauno capo al salon Beany, punto di riferimento degli appassionati di calcio solopachese, si sta svolgendo con grande concorso di pubblico in Solopaca il 1. torneo calcistico «Madonna del Roseto».

Le squadre partecipanti sono sei: Solopaca, Cerreto Sannita, S. Lorenzo Maggiore, Paupisi, Melizzano A. Melizzano M. Il torneo si sta svolgendo in un unico grone all'igaliana che prevede una finale tra le squadre per il terzo e per il quarto posto e una finale per il secondo e il primo posto che si terrà sempre sul terreno di gioco del locale campo sportivo il 22 lugito.

Il torneo, alla sua prima manifestazione, nel prossimo anno verrà inserito nel prossimo anno verrà inserito nel programmi dei festeggiamenti civili della Madonna del Roseto che normalmente si tengono nella prima quindicina di agosto: esso così ci ha

Il torneo, alia sua prima manifestazione, nel prossimo anno verra insertto nei programmi dei festeggiamenti civili della Madonna del Roseto che normalmente si tangono nella prima quindicina di agosto; esso, così ci ha rifertto Beniamino Salomone, ha lo scopo di continuare a tenere viva nei solopachesi la passione per il caicio nel periodo estivo quando il campionato di seconda categoria tace e di tenere in allenamento i nostri giovani atleti.

Sino ad eggi seno stati dispurati undici incontri che hanno appassionato i numerosi spettatori presenti. At-

tualmente guida la classifica la squadra locale del Solopaca con punti 6 seguita con punti 5 dalla combattiva squadra del Cerreto S; seguono con 3 punti Melizzano M, Paupisi e S. Lorenzo Maggiore mentre il fanalino di coda di classifica è il Melizzano D con punti 2.

di classifica e il Melizzalo D con punti 2. Il Cerreto sta dimostrando di essere una squadra solida dal gioco collettivo mentre il Solopaca deve il suo successo ad alcune individualità che al momento opportuno insaccano la sfera nella rete avversaria.

Sicuramente a tutte le squadre partecipanti verranno assegnate coppe e targhe che già fanno bella mostra di sé nel salone Benny e che sono state offerte dalla Pro-Loco, da Lisella bus, dalla Intercontinentale Assicurazioni, dalla Cantina Sociale, dal mobilificio Riccardi, dalla Lorimery, dalla Canelli calcestruzzi e da Puzella autotrasporti di Salvatore Puzella presidente della squadra di seconda categoria, il gruppo sportivo solopachese.

Il calcio a Solopaca è l'unica attività sportiva che trova sostenitori mentre la speciale del anglardo che mi-

Il calcio a Solopaca e i unica attività sportiva che trova sostenitori mentre la squadra di pallavolo che militava in serie il per disti coltà economiche ha dovuto tirare i remi in barca e ciò non certo torna a vanto dei solopachesi atti.

SOLOPACA — In questi giormi hanon visto la luce due pubblicazioni: «Badie e grange benedettine nella Chiesa telesina» e «Esperienze di un preside incaricato» rispettivamente del sacerdote Vincenzo Canelli e del prof. Luigi Fucci, entrambi solopachesi.

La prima pubblicazione, stampata nella scuola lito-tipografica dell'Istituto Anselmi
di Mariglieno, fa parte della
collana di studi storici che
don Vincenzo Canelli sta curando con passione; della
stessa collana e dello stesso
autore sono già stati pubblicati «Brigantaggio a Solopaca,
note inedite di storia sannita
1860-63» e «Solopaca, cenni
storici e opere pubbliche in
epoca frenço-borbonica».

«Il desiderio di rendere un particolare omaggio alla Beata Vergine del Roseto, tito-lare della Badia omonima eretta sul Monte delle rose in Solopaca, mi ha offerto l' occasione - così si legge nella prefazione - di presentare le altre Badie e le Grange benedetune sorte nella nostra Chiesa nei secoli compresi tra il VII e il XII». «Poveri ruderi presenti qua e la, voci della tradizione popolare, alcune testimonianze ancora vive nel passato e altre scritte circa antiche abbazie - così si legge nella presentazione del Vescovo di Cerreto, Felice Leonardo - hanno indotto l'autore a cercare le fonti storiche».

Il lavoro di don Vincenzo, ricco di fotografie, è stato accolto positivamente specialmente dai solopachesi i quali, in appendice all'opera, hanno appreso che sino al 1854 «la Vergine scendeva a Solopaca alla fine del mese di mazgio e sostava nella Chiesa Madre solo per il tempo richiesto per la novena e per la festività in suo cnore».

L'altra pubblicazione «Esperieuze di un preside incaricato» è opera di Luigi Fuci, ordinario di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media e preside incaricato da un bien nio.

L'autore dopo una sentetica descrizione dell'aspetto giuridico amministrativo si diffonde sulla funzione precipua del preside, la promozione e il coordinamento dell' azione educativa e didattica, la quale è preminente, oggi, in particclare alla luce delle norme dettate dalle LL. 16 giugno 1977, n. 348 e 4 agosto 1977 n. 517. Il prof. Fucci, rovandesi ad operare in una iona particolarmente depressa, fa derivare dalla conoscenza diretta della reakà ambientale e della realtà socioculturale le proposte educative e didattiche generali e particolari delle varie disciplina, undicandone anche le metodologie e le diverse lasi ·· . >-2 +15 A

3,0

#### Al Cerreto il torneo del Roseto

SOLOPACA — Si è concluso con la vittoria della squadra di calcio di Cerreto Sannita il 1. torneo calcistico Madonna del Roseto. Al torneo, che si è svolto correttamente e con massiccia partecipazione di pubblico, hanno partecipato le squadre di Solopaca, Paupisi, S. Lorenzo Maggiore, Cerreto Sannita, Melizzano M. e Melizzano D.

Il Cerreto ha conquistato il primo posto dopo una accanita partita contro il Solopaca nella quale si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari e ai tiri di rigore.

Il Cerreto ha meritato la vittoria per il complessivo giuoco di squadra che ha mostrato di possedere durante tutto il torneo.

Il terzo posto è stato conquistato da San Lorenzo Maggiore e il quarto da Melizzano M. A. tutte le squadre partecipanti sono state consegnate coppe e targhe della Pro-Loco, Carelli Calcestruzzi, Mobilificio Riccardi, Lisella Bus dal sindaco di Solopaca dr. Mario Abbamondi, dal presidente della provincia avv. Tuilio Iannotti e dal presidente del Gruppo sportivo solopachese signor Salvatore Puzella.

#### DIROTTATI I 50 MILIONI DEL RESTAURO?

# I fedeli a Solopaca occuperanno la chiesa

#### Intralci burocratici ritardano i lavori

SOLOPACA — I 50 milioni, destinati dal defunto maestro violinista Vico al restauro della chiesa Madre di Solopaca ancora chiusa al culto, risch'ano di essere dirottati ad un'opera assistenziale del Nord dalla vedova per una serie di presunti intralci che impediscono l'inizio dei lavori di ristrutturazione del sacro tempio così caro ai solopachesi.

D'altra parte, i cittadini di Solopaca, stanchi dell'attesa, minacciano di occupare la chiesa e di sollecitarne l'apertura al culto e l'inizio dei lavori.

Essi non riescono a comprendere le cause del mancate inizio dei lavori. Infatti I soldi sono ancora disponibili per il restauro, un architetto napoletano ha messo a disposizione gratultamente la massima opera, esisto un cominato di solopachesi di sorveglianza dei lavori voluto dal defunte donatore, il comune, proprietario dei tempio, e le autorità ecclesiastiche, a quanto sembra, non frappongono ostacoli.

La soprintendenza ha anche dato delle indicazioni per il restauro all'architetto in un sopralluogo congiunto ma i lavori inspiegabilmente non hanno inizio e addirittura, si sente dire in giro, l'architetto in que sti ultimi tempi ha ritirato la massima d'sponibilità.

La cittadinanza ha il dovere di conoscere i motivi che impediscono l'in'xio dei lavori e pretende che la chiesa Madre venga riaperta sollecitamente al culta. Differentemente minaccia di passare all'azione occupando la chiesa stessa.

3.0

#### Proposto un consorzio di ventisei comuni nella Valle Telesina

ra dell'agricoltura, tenutasi in Guardia Sanframendi net primi giorni di agosto, è partita la proposta, dopo una disamina delle possibilità di utilizzazione delle risorse della l'Alla recompa de parta dell'ar mzazione delle risorse della Valle telesina da parte dell'ar-chitetto Martino Avella di So-lopaca, di risolvere i proble-mi dei 26 comuni della vallata in modo consortile uscendo dagli schemi egoistici tesi al-la nicerca di effimeri vantaggi locali.

Bisogna infatti maturare il concetto di vallata nella sua unitarietà culturale ed economica dimenticando di appar-tenere a questo o a quel osu-tro ed evitare di tendere a questo o a quell'insediamento in prossimità del proprio pas-se, ma morcare una posizione ottimale che le moderne vedute individuano in acue pedemontane, per non danpedemontane, per non dan-neggiare l'agricoltura che è l'economia portante della valata, attrezzate con infrastrutture essenziali quali strade, ferrovia, elettrodotto, eoc.

L'unitarierà di intenti dei vari comuni deve inoltre ten-dere ad una risoluzione glo-i

SOLOPACA — Dalla 2. fie bale e cointeressata del vari a dell'agricoltura, tenutasi in problemi per evitare che co-uardia Sanframendi net priun uso diverso acne da utilizzare in modo univoco, co-si come è accaduro per la zona del lago di Telese la cui Amministrazione comunale. Amministrazione comunale, per il territorio di sua competenza, ha destinato ad edi-lizia residenziale mentre l' Amministrazione di Solopaca, per il territorio di sua competenza, ha destinato a zona turistica.

La proposta consortile, par-tita dal occivegno di Guardia Sanframondi, non deve però essaurirsi in un fatto esclusivamente verbale ma concretizzarsi e i comuni della val-le telesina devono creare uno strumento che sia in grado di procurare contatti periodici con amministratori e teonici di tutti i paesi allo scopo di incontrarsi e accortarsi construttivamente per la realizzazione di uno sviluppo armonene accordinato di uno sviluppo armonene accordinato di uno sviluppo armonene. nico e coordinato di titita la vallata che viene in tal modo considerata una grossa ed ideale cittadina costituita dai 26 paesi.

#### A SOLOPACA

#### Feste che scompaiono

che anno fa parecchi comitati costitutti da cittadini volenterosi si sono adoperati
per mantenere in vita una
serie di festa che affondavano le radici nel sentimiento
religioso dei solopachesi. San
Martino, Santa Rita, la Madonna dell'Addolorata, la Madonna dell'Addolorata, la Madonna dell'Addolorata, la con
solona dell'addolorata, la con
memente festeggiati durante il
corso dell'anno con manifesta
zioni anche civili che riuscivano a procurare svago alla
popolazione locale per la masgior parte dedua ai javori
dei campi.

In seguito tali feste, ritenute numerose per un paese come Solopaca che conta meno di 5.000 anime, sono state completamente eliminate. Ultima, in ordine di tempo, a farne le spese è stata la festa della Madonna del Roseto che occupa un posto importante nel cuore dei solopachesi. Infatti non vi sono stati festeggiamenti civili e la statua è stata fatta girare

per il paese in processione. Il vecchio comitato è stato smantellato è l'offerta di organitzare i festeggiamenti in onore della Vergine dei Roseto alla Pro-Loco, al Circolo sociale, al Club Napoli e al circolo FILDI di San Mauro da parte dei sacerdote don Alfredo Romano è caduta nel vuoto. Tale insensibilità potrebbe addebitarsi ad un'assenza di iniziative che sta di lagando nel paese a livello individuale ma tale tesi non è completamente sostenibile in quanto sta sorgendo un comitato per il risancio della festa della Madonna dell'Addolorata con annessa sagra dell'uva da tenersi nel mese di settembre che, come si sente dire, però, non ha nessuna intensione di servizi o aggregarsi alla locale Pro-Loco. Quest'ultima, d'altra parte, in serie difficoltà di sopravvivenza per mancanza di adesioni dei cittadini, non riesce a tessere un discorso di coordinamento che facua inoltre comprendere i importanza promozionale dell'Associazione per il paese e il suo ne agganciata zi vari Enti

pubblici quali il Comune, la Comunità Montana, l'E.P.T. e la Regione Campania dai quall è possibile ottenere contributi per manifestazioni tese ad incrementare il flusso turistico nel paese.

Luigi Fucci

 $\star$ 

#### Successo a Solopaca

SOLOPACA — Il comitato dei fesreggiamenti di S. Rocco anche quest'anno nei giorni 26, 27 e 28 agosto si è preoccupato di offrire si cittadini di Solopaca tre giornate di riflessione e di svago organizzando con intelligenza e passione un vasto e placevole programma.

Come al solito, il comitato ha puntato su manifestazioni folcloristiche di sicuro interesse popolare collegate al mondo rurale. Sono infatti stilati, preceduti da una interminabile fila di tristori, i carri rappresentanti alcuni aspetti della vita cittadina animati dagli stessi agricoltori. La raccolta delle olive, l'irrorazione del vigneto, la produzione del vino, la raccolta del granoturco e l'orticoltura sono state plasticamente raf-

figurate su carri in movimento.

Il colpo vincente è stato messo a segno con la rappresentazione di un cordegno» per trebbiare usato nel 1628 costituito da rulli trainati da buoi e fatti ruotare sulle spighe di grano sistemate sull'aia, al carri — così ci ha riferito il presidente del comitato Franco Venditti — sono stati coralmente preparati dagli abitanti dei rioni S. Andrea, Bagno, S. Martino, Madonnella e non affidati all'iniziativa del singolo». Il gruppo folcloristico di

Il gruppo folcloristico di turno ha organizzato una divertente afilata attraverso le via del paese mentre altre manifestazioni canore hanno allietato le serate dei solopachesi.

#### La sagra dell'uva Al laccio, testa in giù ritorna a Solopaca un cercutore di funghi

SOLOPACA — Il Comitato permanente dei festeggia-menti di Solopaca con il ri-pristino della festa della Madonna Addolorata e con la donna Addolorata e con la realizzazione della sagra dell'inva, che di essa e stata nel pissato sempre parte integrante, ha sveglario la città dina da un pericoloso torpore nel quale sembravamo definitivamente assenti il piacere di ritrovarsi insieme, il gisto di una forma sponianea di divertimento e di con vivenza sincera e l'uso dell'alizzo come forma immulia. dialogo come forma umanizzante che deve essere l'ele-mento caratterizzante della mento caratterizante della vita che si svolge in un piò colo centro. Nel quale tutti si conoscono e nel quale e più sentito il senso di soldarietà tra parenti ed amici.

amici.

Questo desiderio di ricondurre il paese con le sue strade, le sue piazze, i suoi vicoli ad una visione più umana era nell'aria. Infatti qualche sera fa si è registrato un fuori programma muscola irradiata degli allenare. s cale irradia o dagli altoparlanti comunali e i meno gio-vani coinvolgendo i giovanissumi hanno organizzato un ballo collettivo nei quale è emersa la giola di vivere con un ritorno ai balli che si cenevano sull'aia.

mente rappresentata dal paloo fatto allestire dal comira-to fesseggiamenti, è stata attrazione principale della attrazione principale della testa della Madonna Addolorapa. Su questa simbolica aia sono infatti pervenitti i do-ni offerti dai cittadini: uva, sono infatti pervenitti i do-ni offerti dai cittadinit uva, vino, pannocchie di grano-turco, pesche, fichi d'India, biscotti, pane, salsicce, polli, oche, untelli, testi, ecc., Que-ste offerte sono state vendu-te allusta, secondo un antica consuet idine, dal banditore che invegliava i presenti ad aumen are il prezzo nel co-lorito dialetto solopachese.

Interno al paleo troneggia-vano gli artistici carri di uva montat, su trattori ma non sono mancati immagni del trasporto di uva del passato con asimi da soma e con carretti tirati da cavalli. Lina si è poi motimenta ta son balli e canti pretamorta solona desti al quali In Land si e poi movimenta ta sin balli e santi pretra-mente selopachesi ai quali hunno partecipato i giovani in costume locale al ritmo della musica del complesso cisereccio di vizi Pietro lo sereccio di vZi Pietro Jazzi. E gli applausi sono arrivati printualmente numero si e spontinei perché quelle immagnii e suoni sono stati in grado di far riemergene aspetti della gioventu o della fanciullezza

SOLOPACA - E' periodo di funghi! I solopachesi, come al solito, setacciano la montagna locale alla ricerca dei pregiati porcuni formando squadrette in persone perche sanno benissimo che è pericoloso girare da soli per i boschi per gli innumerevoli inconvenienti e pericoli.

21 (4.75%) (2.75%)

Si può correre per esempio infatti il nischio che una semplice lussazione di una caviana possa trasformarsi in trugedia per la manounza di un amico che dia il suo anno o che si precipit, a chiedere immediatizitente sociorso.

Non sono enobre nel passoto maneati casi di perdita dell'orientamento con la notte passica nel bosco con pencolo di assideramento.

Non era, però, mai capitato che un necreatore di funzhi venisse preso... al laccio ad un prede e mmanesse appeso con la resta in giu come un animale selvarico in ana situazione d'unpossibilità a provvedere autonomamente alla propria liberazione.

Tale mesdente è capitato ad un solopachese lite si è recato in questi giorni alla ricerca di funghi in compagnia, per sua tortuna, di un amico. Evidentemente teso id indiinduare ninghi tra l'erba e le foglie secche non ha notato un lacero d'acciaro a nodo scorsoro ben municilizaro nel sottobasco messo il con lo scopo di impingionare qualche animale selvatico: volpe, lepre o cinghiale.

Il snal apitato ha infilato il piede nel cappio, ha perduto l'equilibrio e si è ritrovato con la testa in qui si spessi su di un piccolo strapiombo in una situazione di disagio impossibilitato a liberarsi,

Dopo qualche vanno tentativo ha chiamato a gran voce l'amico che ha provveduto a teglierio da quell'incomod e pericolosa posizione.

#### Interessante «escursione» in una grotta a Solopaca

un gruppo speleologico locale fondità; a questo punto la framazioni che costituiscono un la sua « nuristizmizione ».

L'antro di irgresso, di pochi metri quadrati, immetre in un primo grande ambiente lungo immesso attraverso una stretta apertura in un seccido ambiente di più modeste pro-pormoni ficco di formazioni stalattituche e stalagmittiche e qui tra le pietre di una fra-3 detritios sono stati rinvecura alcum frammenti di ossa umane; si è subito persato alla possibilità di conside rare la grotta una « stazione preistorica » ossia un po- della candela. sto nel quale l'uomo è vissu. to parecchie migliaia di ancu fa. La rest, affascinante ma da verificare, ha fatto subito d gro del paese.

Si può però anche supporre che la grona possa essere guert one tiel periodo 1860-73 hanno spadroneggito nella ama compierdo una serie di misfatu che ristituno dalla stortografia locale. Il gruppo speleniograp attraverso un cunicolo hargo 4 metri e largo 1 metro e sceso in un terzo ambiente largo circa 7 metra

SOLOPACA. - A Solopaca, e situato a 30 metri di proha esplorato una grotta rica- na detritica interna ha blocvandone una serie di infor- cato ogni tempativo di ulteriore discesa per la mancanza di valido punto di partenza per un passaggio accessibile. La presenza, però, di un curico-lo lungo quasi 30 meri è stata sostenuta da un solopachese il quale ha affermato di essersi irilato in esso di-20 Il grappo esplorativo si è versi santi fa olti (ata candela ne ostruva i rignesso e di aver proseguito fino ad un certo punto citte il quale cica intese prixentemente incitrarsi per tumore dell'incognito e di evenziali pericoli.

Inoltre ha affermato che la preserva di una correcte di aria in tale curuccio producera lo spegnimento continuo

Se i risultati sarando quelli auspicabili, l'Amministrazione comunale porrà portare avann un progetto di « nursulmaucne » della grotta finanziato dagli Enti competenti. L'aniro di ligresso della grotta si ारुष्ठ व प्राठाव ३०० metri a cirra 200 metri dalla strada asfaltata che conduce al sanmario della Madonna del Roseto, meta di continui pellegrinaggi di fedeli provenienti na tutti i paesi della provinra di Benevento,

\* t.

#### Successo di una mostra di pittura

di pittura

SOLOFACA — Con la prima estempòranea di pittura, organizzata in occasione della sagra dell'uva, Solopaca è stata letteralmente invasa da una trentina di pittori alla ricerca di aspetti umani e topografici da fissare sulla tela. Sono stati preferiti dai pittori naturalmente i rioni del centro storico con le loro caratteristiche chiese, vicoli e stradine. I cavalletti sono stati attorniati da curiosi intenti ad osservare gli artisti nel loro lavoro in attesa che l'immagine si materializzasse sulla tela.

I lavori sono stati sottoposti per una settimana al giudizio del pubblico nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale la quale nella persona del sin-

messi a disposizione dall'Amministrazione comunale la quale, nella persona del sindaco dott. Mario Abbamondi, si è resa attiva nel comitato. Una giuria popolare ha stabilito di assegnare la medaglia d'oro, offerta dal locale Club Napoli, al pittore Giuseppe Fiore. Due pittori ex sequo hanno ottenuto il secondo premio, una medaglia d'argento, Cosimo Formichella e Luigi Rodolfo Franco. Il terzo premio è stato assegnato al pittore Meie.

☆\_\_\_

#### A Solopaca il Comune è già al lavoro

SOLOPACA — In questi ultimi tempi una serie di lavori promossi dall'Amministrazione comunale di Solopaca sta migliorando l'assetto viario interno del paese.

Il paese, lungo circa un chilometro e meszo e situato ai piedi dei grippo del Taburno, si suoda lungo la provinciale che dal
ponte Maria Cristina sul fiume Calore porta
a Frasso Telesino. Esso si è ulteriormente
allungato e fra non molto, per le numerose
costruzioni che si sono concentrate al rione
Piante ove si irovano nove alloggi popolari
di recente assegnati, si saiderà con la frazioce Scalo ferroviario nelle cui vicinanze è stata aperta la strada di accesso alla superstrada Caianello-Telese-Benevento.

L'apertura di una circonvallazione, realizzata per evitare il traffico pesante proveniente dalla zona vitulanese e diretto verso Caserra e Napoli, ha favorito le condizioni di uno sviluppo urbanistico a valle con il tentativo, in parte riuscito, di allargare di paese e fermarne l'eccessivo allungamento. Su tale provinciale si innesta la strada comunale del villaggio scolastico che è stata allargata, assaltata ed accessoriata con ampi marciapiedi.

Notevolmente ampliata ed asfaltata è stata anche la via Telesimi che nel suo punto centrale ha assunto l'asperto di un'ampia piazza da alcuni cittadini individuata quale otuma collocazione del mercato settimanale del venerdi, tenuto attualmente lungo il Corso Cusani con grosse difficoltà al traffico cittadino. Via Gramatelle, che porta alla Pretura, è stata ampliata ed asfaltata. Al corso Cusani, invece, nella sua quasi totalità sono stati rinnovati i marciapiedi con la rimozione dei vecchi mattoni; al loro posto sono stati sistemati da operai specializzati cubetti di porfido con una piacevole geometria.

#### La nobile origine del Solopaca

isolopaca — Solopaca dà il nome al vino prodotto nella zona che si estende a destra e a sinistra del fiume Calore per circa 8,000 ettari. Essa comprende, ottre a Solopaca. Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore e parte dei comuni di Cerreto Sannita, Faicchio, Frasso Telesino, Melizzano. San Lorenzello, San Salvatore Telesino e Telese. Con DPR. del 20-973 il vino «Solopaca» ha ottenuto la denominazione di origine controliata (DOC).

Secondo tale decreto i vitigni che concorrono alla produzione del «Solopaca» bianco sono il Trebbiano toscano (50-70%), la Malvasia di Candia (40-20%) e la Malvasia lunga (10-10%); esso prescita un colore giallo paglierino intenso, un sapore asciutto vellutato e una gradazione alcoolica minima complessiva di dodici gradi. Il rosso «Solopaca», invece.

Il rosso «Solopaca», invece, proviene dalle uve Sangiovese (45-50%), Aglianico (20-10%), Piedirosso (25-20%) e Sciacineso (10-10%) e presenta un colore rosso rubino, sapore e una gradazione alcoolica minima complessiva di 11,5.

Il disciplinare ha messo un po' di ordine nel disordine ampelografico; basti pensare che alla formazione del vino di Solopaca concorrevano in passato i vitigni Aglianico, Sangiovese, le tintille, le vernacce da aibero e di vigna, il Montepriiciano, lo Sciascinoso, la Maivasia



#### IN SEDUTA STRAORDINARIA

#### Riunito a Solopaca il Consiglio comunale

SOLOPACA — Si è teriuto a Solopaca, in seduta straordinama, un consiglio comunale che sembrava interminabile.

Initiato alle ere 16 del giorno 27 incembre è terminato alle ore 3.15 dell'indomanti per i filmereni punti all'ordine del giorno e per i nutriti interventi dei consigliari comunati di opposimone e di maggiorania. Si è subino capito ine il consiglio comunate sa rebbe stato movimentato quando, all'inizio di seduta, la minoranza costitutita dai consigliari comunisti dottor hosto e dottor Faliarano dell'esti comunisti dottor hosto e dottor Faliarano dell'esti comunisti dottor hosto e dottor Faliarano dell'esti della mozione di siducia alla giunta democristiana espressione i di ben sedici consigliari della mozione di siducia viviva motivata da inta presinta incapacità della mozione di siducia viviva motivata della mozione di salle esti pariamono i consigliari della mozione che fili-stravano i loro punto di vista e cinedevano intanto. Il osserimento di propri rappreserianti pelle commissioni giudetatrici di pubblici con-

corsi da indire a breve scadenza. Successivamente, infatti, il consiglio comunale ha approvato i bandi di concorso per un tecnico lauresto (ingegnere o architetto), per tre mistodi del campere locale, per un bidello-custode della pretura e per un brigadiere dei vignii urburu.

la pretura è per im origanie re dei vonii urboni.
Ai consignen di minoranza successivamente ribadivano i consignen de avv Tullio la rotti, il dott, Andrea Santonastaso, Caudio Malgieri, il preside Luiga Fucci, il proside Luiga Fucci, il sindaco dott. Mario Abbemondi e il rag. Clemente Fasano. Gli orazioni sostenevano l'infondatezza dell'accusa della minoranza punto per punto endetezzandone il carattere strumentale e di compestini per il campo da terria, per il campo de terria aperitira alla minoranza permetrendo l'inserimento di un suo tonsi gliere nella sola commissione giudicatino de, concorso per tecnico comunale l'aureato.

#### Si riapre la chiesa a Solopaca

Le lunghe vicende burocratiche si sono finalmente concluse e la Chiesa madre di Solopaca potrà essere restaurata e quindi riaperta al culto!

Il pittore solopacnese Vittoro D'Onofrio, delegato dai coningi Vico, ha difficialmente avanzato al suctaco dott. Mario Abbamondi la mohiesta di autorizzare la ditta ad iniziare i lavori dell'antico tempio solopachese.

Sono trascorsi quasi due cuni da quando i coniugi Vico espressero la volexità di mettere a disposizione la semma di lire 5 0milioni per restaurare la Chiesa madre e permetterne l'apertura al culto.

Del tempo prezioso si è perduto, forse un'imente, per la ferma decisione della Soprintendenza che ha preteso il rispetto delle antiche strutture del tempio. Infatti il primo progetto prevedeva la sostituzione della controsoffittatura in legno ccu un solaio rigido ma tale soluzione è stata net-

tamente rufiutata dalla Soprintendenza.

Si è dovuto quindi rifare il progetto di restauro con conseguente perdita di tempo e svaltuazione dei 50 milioni. La situazione di disagno ha sollecitato il senatore democristiano Ricci, eco una interrogazione del 12 febbraio scorso, a chiedere al micistro dei Beni culturali di intervenire per favorire i lavori di restauro della Chiesa madre, chiusa al cuito dal 1970.

La vicenda sembra conclusa e i solopachesi potranno. speriamo a breve scadenza, frequentare il sacro tempio.

#### MENTRE E' IN ARRIVO L'ESTATE

# Acqua col contagocce per tutti a Solopaca

Allo studio l'utilizzazione di altre sorgenti per evitare la sospensione dell'erogazione

SOLOPACA — L'aspirazione dei solopachesi è avere a disposizione acqua corrente 24 ore su 24. Attualmente il prezioso liquido esce dai rubinetti casalinghi soltanto per tre ore la mattina e per tre ore il pomeniggio e i cittadini sono costretti ad effettuare piccole riserve alle quali attingere acqua durante le ore, e sono tante, nelle quali è inutile aprire i rubinetti.

Il disagio è maggiormente avvertito dagli abitanti delle zone alte del paese le quali sono servite per un'ora circa mediante sapienti manovre di apertura e di chiusura delle condutture della rete cittadina effettuate dall'addetto comunale per favorire l'aumento di pressione dei tubi.

Purtroppo è inutile al momento sperare in un aumento di fornitura idrica al paese da parte dell'Acquedotto campano che ha fissato per ogni paese, proporzionalmente al numero di abitanti, un certo numero di metri cubi di acqua, sulla base della disponibilità globale, peraltro insufficiente, da suddividere fra i paesi serviti dall'acquedotto stesso.

L'Amministrazione comunale, presieduta dal siridaco dr. Mario Abbamondi, sta studiando il problema dell'utilizzazione di sorgenti presenti o da ricercare in territorio comunale. L'Amministrazione comunale non è nuova a soluzioni di tal genere; infatti un paio di anni fa ha risoito l'amnoso problema del rifornimento idrico della frazione Scalo ferroviario i cui abitanti erano costretti ad attingere acqua ad una sorgente distante dalle loro abitazioni.

L'acqua di tale sorgente viene attualmente sollevata in una vasca e per caduta, 24 ore su 24 viene utilizzata nelle proprie case dagli abitanti della frazione. Le strade che l'Amministrazione comunale sta seguendo sono due: la prima, tendente ad effettuare una serie di sondaggi nella parte alta del peese, in prossimità dell'attuale vasca cittadina, è sollecitata dai dott. Andrea Santonastaso in seno alla Comunità montana del Taburno,

La seconda strada prevede l'utifizzazione di una sorgente perenne in località Bolla, a valle del paese; l'Amministrazione comunale ha avanzato richiesta al Laboratorio provinciale di effettuare un'analisi completa di tali acque. Se le analisi saranno positive, sarà possible affidare ad un tecnico l'incarico di progettare un impianto di sollevamento e una vasca in quota che per caduta possa per lo meno soddisfare le esigenze degli abitanti del Rione Procusi mentre gli abitanti della parte più alta verrebbero serviti dal-l'Acque totto campano.

#### BENI CULTURALI

#### Costò 58.000 ducati il ponte Maria Cristina

Gli edifici che costituiscono il vanto culturale dei solopachesi sono il Palazzo Ducale, il ponte Maria Cristina e la chiesa Ricettizia con antesso campanile

vany telliano. In verità una politica organica per la loro salvaguardia non è stata mai intrapresa né avvertita profondamente a livello popolare. Il lavori del pciite Maria Cristina furono iniziati nel lontano luglio del 1832 su progetto dell' architetto Lugi Giura ed ebbero termine nel marzo del 1835 con una spesa di 58.771,87 ducari. Il ponte, pensile, fu inaugurato da Ferdinando II e da sua moglie Maria Cristina. I tedeschi lo. fe-cero saltare nel 1943; il nuovo ponte - del vecchio rimangono 4 pilastri e le catene in ferro ancora sommerse nelle acque del fiume Calore - fu term nato e callaudato il 6 novembre del 1947. Attualmente, i quattro pilastri del vecchio pente pensile e il ponte in cemento armato hanno perduto la ioro grandiosità perché superati da un ardito viadotto della superstrada Caiarello-Telese-Benevento.

Il Palazzo Ducale fu iniziato dell'ancio 1672 e solamente del 1682 don Antonio Maria Ceva Grimaldi, duca di Telese, passò ad abitarvi. Il palazzo si trova nella parte più alta del paese attualmente è di proprietà degli eredi D'Onofrio. Nessum passo è stato fatto al momento dall'Amministrazione comunale per comprare tale edificio che sembra sia stato messo il vendita dagli

Eluali proprietari.
La rhiesa Ribettizia fu fatta costruire il 15 lugho dei 1617 dall'Ammuni-

Tomba del I secolo a.C.

strazione comunale; in essa sono presenti numerosi dipinti del 800 e del 1700 e un artistico cancello in legno di noce finemente intagliato. Attualmente è chiusa al culto e trovasi in un evidente stato di abbandono.

Due solopachesi hanno pensato di mettere a disposizione la somma di 50 milioni per restauraria ed aprula al culto; un comitato sorto a Solopaca ha affidato l'incarico del progetto ad un architetto rapoletamo. La soprintendenza di Napoli, però, ha respinto il progetto che prevedeva un soffitto rigido per la chiesa, motivacido la sua demissione con la occessita di mantenere so-

stauzialmente inalterata la controsoffittatura in leguo con il ricorso al rifaci-

mento del tavolato. Dal settembre 1978 è passato più di un anno e mezzo: la ristrutturazione e la conseguente riapertura del monumentale tempio solopachese hanno stibito una sostanziale battuta di arresto che urita i fedeli; si è ritomani praticamente al punto di partenza quando ctel settembre 1978 i conjugi Vico comunicarono e chiesero all'Amministrazione comunale l'autorizzazione ad utilizzare 50 milioni per la ristrutturazione interna della Chiesa Madre. La somma però non vence data in gestione all'Ente comunale ma ad un comitato ristretto di cittadini con l'evidente scopo di avviare e concludere in breve tempo l'opera di ristrutturazione; la vedova Vico - cel frattempo è morto il marito benefattore prof. Maurizio, violicusta di fama internazionale — infatti ha sempre premuto per la mapertura del tempio al 30 giusmo 1979. D'altro canto l'Amministrazione comunale si e vista precludere la possibilità per il 1979 di avviare autonomamento, con richiesta di fondi alla Regione, la ristrutturazione della chiesa per la contemporanea presenza della pratica del comitato tesa alla utilizzazione dei 50 milioni dei coniugi Vico. La somma intanto ha perduto il valore in ziale per le ben note vicende economiche nazionali e l'Amministrazione comunale forse dovrà cominciare a pensare alla possibilità di avviare la pratica del recupero del monumento con fondi pub-

# LA STORIA

# Alfredo Romano con la sua Solis opaca: una etimologia contesta

a Solopaca (Note inedite di con i suoi libri « Brigantaggio ca », « Badie e grange beneche in epoca franco-borbonicenni storici e opere pubblistoria sannita) », « Solopaca, lopaca + e Vincenzo Canelli pubblicazione « Storia di Soconoscere le origini del paese. hanno sentito il bisogno di sogna per forsa attingere nodettine nella Chiesa telesina s danti Solopaca. brevi note storiche riquar queste sonti alle quali siamo rosamente dobbiamo della nostra cittadina. Dovetiale che riguardano la storia di abbandonare questo luogo moto distrusse Telese e ricorsi per stendere suot abitanti pensarono bene Dalle loro pubblications bi-Nel 1349 un violento terre Queste

Il palazzo Ducale (foto De Siato)

presenti tali resti.

st strutturarono gli attuali Codi abitazioni intorno ai quali

muni della Valle Telesina.

Non mancano però alcuni re-

Solopuca che si fanno risasti archeologici che attestano

preesistenza di nuclei di

me quelli del « colomburio ». lire a molti secoli prima copriccio di incontrollabili forze

naturali.

Sorsero cost t primi nuclei

soggetto in quel tempt al ca-

una tomba gentilizia in con-trada Volla e le tracce di ficata con l'attuale rione Ca-trada con l'attuale rione Ca-Solopaca st trova in un documento del 1022 del re tedesco al Volturno la Corte di Telese abate Ilario di San Vincenzo al conte Atto di restituire all' Enrico II il quale ordinava in Capraria che viene identi-Il primo cenno scritto su

procust nella cut zona sono i telestni scampati al terrestorico forse redatto tra il moto. In un altro documento conduce at Torello ove trovan-Santianni sulla strada che tifica con l'attuale contrada presso Solopaca, che si idendi un Casale Sancti Joannis, lana e un sarcofago in pietra.
Altre notizie sul paese risalsi attualmente una antica fon-197 e il 1250 st ja menzione

del Regno. Solopaca si trova Carlo d'Angiò a Guglielmo di co le sue case ed i suoi abisulle falde settentrionalt del Belmonte, grande ammiraglio Taburno e il sole riscalda pono di tentare una interpretanon potevano certo fare a metanti. I nostri due studiosi Solopaca; t risultatt però sozione etimologica del nome sta ad indicare la carenza di

che il nome del nostro paese

di: Surrepaca, Assurrupaca, olopaca, Soltsopaca. Surupaga, Surrupaga, Sorroropaca, Surropaca, Solipaca, pache, Sulopace, Sorripa, So-Psu comunemente st rittene

no contrustanti. Bisogna ri no non esclude che Solopaca cordare che il nome di Solopaca significare il «villaggio di sotto» da «subter», sotto. sole). sole (Solis opaca - priva di Lo scrittore Alfredo Roma

no e tomi

# SOLOPACA / QUALCHE PROBLEMA SE NON VA BENE L'AGRICOLTURA

se-Benevento consente ottimistiche previsioni La costruzione della Superstrada Caianello-Teleper qualche insediamento industriale - Negli ultimi anni si è avuto un turismo in crescendo

provincia di Benevento la cui struttura economica posfatti qui ai coltiva la vite gia sull'agricoltura. Al cone al produce un vino genedi un'agricoltura ricca; insofistionie technole pubblido non esistevano le odierne Solopaca ia affidamento su trario di altri paesi, pero roso conosciuto anche quan-Solopaca vive gli stessi del paesi della

nica delle macchine agricote si serve anche della teced è eseguita con l'amore di pachese risale all'antichità glisis di ettari di vigneto. impossibile coltivare le mile, serum le quali sarebbe sempre ma oggi naturalmen-La coltura della vite solo-

produrre anche 80 q.ll di quando le intemperie pena va di privati, sta in fase sempre cost specialmente Naturalmente millione di lire però lorde. buone significano più di un scimento, in ordine di temuva che in soldi nelle annete izzano gli agricoltori e i Un moggio di vigneto può non Capita

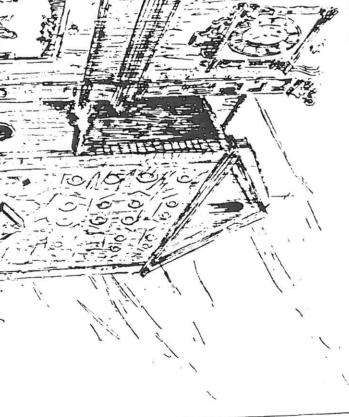
prezzo dell'uva scende di presenza paziente della per convertire all agricoltor zionale di 20 unità lavoraticooperazione e al conten frequenti pero grossi e nu Cantina sociale di Solopaci clopachesi alla bonta delli ve. In generale non mento delle uve. Oggi m'at merosi investimenti isi cum-Ci sono voluti ben 14 ann

cazione che è di 72.000 etdella aua capacità di vinifiraggiungendo il massimo toutri.

il raggiunti. ficati i risultati fino ad og avuti fino ad ora buoni risulatrada per non vedere vaniassociazionismo gli agricoltati grazie alla politica dell' tori samiti ed in particola-Una cosa è certa: al sonc 1 viticultori devono quincontinuare au questa

e pervenuto l'ultimo riconodel Sannio. po, dalla 2. Mostra del vini azienda del paese alla quale derare ond 14 nall nel periodo di raccolta denti fissi e con 15 stagiodotto e con i suoi 7 dipen-THECTH ms punta alla bonth del proa naturalmente distinzioni 1200 q.M. La cooperativa non 13 q.11 di uva, il più grosso Il più piccolo conferitore alla Cantina sociale senza dubbio consila piu importante

con una previsione occupaperta di circa 2.500 mq. e Simo con una superficie coavanzata di costruzione un grosso olenficio della s.r.l Attualmente, per iniziati Sono



tando speranze; per ore svincolo è servito soltanto lese e all'omonimo lago d dei solopachesi di ricongtun cordo ordine l'aspirazione sta facendo passare in w reni agricoli della zone far lievitare i prezzi dei wi gersi all'antica patria di cui Solopaca e compropris-

taria con Telese

della Madonna del Roseto di permanenza della status decollare adeguatamente a quota 600, non riesce estivo al paese. montagna, invernale al santuario, la statua rimane nel periodo della Madonna; attualmente bonta di inverture i period viricere i solopachesi della ancora non al Tiesce a con mento turistico, il santuario L'unico punto di riferi ported tell a

qualche tradizione quali zionale e turistico, anzi ta ad essere il punto coam sagra dell'uva, il carneva camente stanno ripigliano lante di un discorso promo nere: lo spontaneismo ep e aspetti folcloristici in Ka isolatamente e non organ involutivi e spontanel civ sono sviluppati moviment uttivo. sodico é La Pro-Loco non è muse roun culla zues

lentezza tipica dellago Solopaca va comunque sivil io suo amico. Julante meto che, in fondo, e fore che nutre soltanto tid I con la prudente ma cer na del reddito provenes iai suo terreno. Fra tante contraddizion

ta attiana di calaraca viata da Augusto

ktudiano per dedicus

11811

#### LA VITA POLITICA

#### Dal '54 la Dc al Comune

La storia dello sviluppo di Solopaca co ficide sestanzial-menie con la gestione amministrativa della Democrazia cristiana che dai 1954 in poi è stata maggioranza in seno al Consiglio comunale, Dal 1954 al 1975 è stato sindaco per 20 anni Giovi ini Malgieri, demo-cristiano e con la sua gestione cristiano e con la sua testoria sono state realizzate le opere pubbliche necessarie ad un paese uvile quali scuole, pre-tura, impianti sportivi ecc.

Nel novembre del 1967 si votò con il sistema proporzionale e risultarono eletti Giovanni Malgieri, sindaco; Lorenzo Mauriello, vicesindaco; Antonio, Fasano, assassonale Antonio Fasano, assessore; Guido D'Onofrio, assessore; Mario Abbamondi, assessore supplente; Andrea Sentonastaso, assessore; Alfredo Forgio-ne, assessore supplente; Fede-rico Forgione, Luigi Tanzillo, Oreste Vitale e Tulio Iannot-

oreste village e Tillio Idadoviti, consiglieri.
Filippo Iarmotti e Pio Romano, entrambi di estrazione democristicia, furono eletti nella lista Gruppo Indipendente Caitolico, in contrasto con la litta democristica.

te Cattolico, in contrasto con la lista democristiana.

Il Psi riuscì a portare nel consesso comunale 5 consiglieri: Antonio Maturo, Mario Aceto e Mario Razzano, il Msi era rappresentato da Floridante Bizzarro e da Lugi Forgone.

Il 20 novembre 1971, clamorosamente, si dimisero dal Cinstato comunale il 5 cinstiglieri de, Psi mentre Federico.

La storia dello sviluppo di po consiliare democristiano e pio Romano del gruppo undipendente cattolico disertava continuamente le sedute.

L'Amministrazione comuna-le democristicha riusci a su-perare quel delicato momento con il voto determinante di Filippo Iannotti, uno dei fon-datori della democrazia cristiana in provincia

Il 26 novembre 1973 i citta-dini di Solopaca ventero chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio comunale questa voita con il sistema maggioritario — la popolazione per il fenomeno migratorio era scesa al di sotto dei 5mila abitanti e la De vide eletti ben 16 suoi rappresentanti in seno al Consiglio comunale; i quattro consiglieri di minoranza Manfredo Abbamondi, Enrico Canelli, Giuseppe Ia inelli e Vincenzo Goglia furono eletti nelle liste del Msi. Alla fine dell'anno 1975 morì il sindaco democristiano Giovanni Malgieri e le sorti deil'Ammini-strazione comunale furono rette dall'assessore anziano Antonio Fasano sino al 4 marzo 1976, giorno in cui il Consiglio comunale elesse sindaco Ma-

rio Abbamondi. Nel 1977, telle ultime elezio-ni comunali, la De riconquistò 16 seggi in Consiglio comunale ma in esso non era più presente per l'immatura scom-parsa anche Lorenzo Mauriello, vice-suidaco.

#### SOLOPACA / PER TRE GIORNI ACQUA AL BANDO

#### Dalla fontana esce vino

Da venerdì prende il via una rassegna dell'artigianato e della gastronomia - Si prevede l'arrivo di forestieri

SOLOPACA — Dall'unica fontana pubblica dei rione Capriglia, per tre giorni, uscirà vino. È una risposta di uno dei centri vinicoli dei Beneventano alla crisi idrica della zona, ma è anche una inisiativa che tende a valorizzare i prodotti della terra e dell'artigianato locale:

e dell'artigianato locale.

Da quest'anno prende il via una rassegna dell'artigianato e della gastronomia, origanizzata da un Comitato, sorto al rione Capriglia, con la collaborazione del consiglio di amministrazione della cooperativa che gestisce la cantina sociale.

Lungo il corso Umberto stanno allestendo appositi standa nei quali saranno presentati, da venerdi sera a domenica sera, prodotti artigianali e la «votatora», tipica frittella solopachese che sarà preparata e servita da esperte massaie, le poche ancora capaci di preparare questo caratteristico piatto, che non appare niù nel menù solopachese. E una vera e propria sagra che tende a riprendere una tradizione gastronomica e a richiamare forestieri per la valorizzazione turistica della sona.

Solopaca è conosciuta da decenni in tutte le regioni traliane per il suo buon vino, da quando non esistevano le 
sofisticate tecniche pubblicitarie odierne e l'unico velcolo 
propagandistico era costituito dalla parola di apprezzamento dei prodotto che passava di bocca in bocca, da 
conoscente a conoscente. Il 
vino veniva comprato presso 
le famiglie dei produttori a i

compratori, provenienti dalle province di Napoli e di Caserta, si portavano a casa anche qualche litro di olio d'oliva solopachesa. Si stabilivana, così, dei rapporti amichevoli tra le famiglie dei produttori e dei consumatori che creavano un tessuto umano che oggi non esiste più.

Il comitato con questa ma-

Il comitato con questa manifestazione punta decisamente al recupero di tali rapporti; è vero che i compratori oggi si riversano giustamente nei locali della cooperativa vinicola per rifornirsi di ottimo vino, ma per l'
olio debbono rivolgersi alle
famiglise dei priduttori che
lo conservano amorosamente
ancora nei recipienti di pietra. Inoltre a Solopaca è ancora possibile comprare qualche prodotto di artigianato

che mani operose, precise e creative di uomini e donne producono per le necessità famiglie dei produttori che menta.

Questi prodotti saranno presentati venerdi sera negli standa allestiti con il contributo entusiastico di tutti i cittadini. Vi saranno allineati in buona mostra centrini lavorati con l'uncinetto, con ferri o ricamati a mano, golfini, scarpette da notte, mantelline, grembiuli e camicia da notte, gonne, cestini, merletti, presine, bavette per neonati, sciarpe, foulards dipinti a mano, lavori in ferro battuto, bottiglie rivestite di vimini, panieri, graticci e contenitori di vimini, piccoli aratri di legno, bastoni di legno, artistiche ceramiche, ecc.

I lavori continuano ad affiuire alla sede del comitato e rivelano una entusiastica e massiccia partecipazione popolare. Questa serie di manifestazioni gastronomiche e artigianali si inseriscono in un vasto programma che prevede anche una serie di attrazioni canore e folcloristiche.

e Stiamo continuando una tradizione che si collega — ha dichiarata il presidente del comitato, Franco Venditi — si festeggiamenti di San Rocco e abbiamo apportata correttivi e novità si vecchi programmi che, nel solco della continuità, adeguano la festa alla evoluzione e alle mutate esigenze della comunità solopachese ».

consisting solopacheses, a solopachesi hanno lanciato al forestieri. L'invito non va ignorato.

**\$**...

1

PER TRE GIORNI IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PATRONO

#### Solopaca, vino a volontà

Offerta gratuitamente, unitamente a molti «calici» di quello buono, la « votatora », tipica frittella locale con farina, acqua, pepe e sale. Diecimila forestieri hanno decretato il successo della «gastronomica»

SOLOPACA - La fontana pubblics che ha erogato vino ! per tre giorni, durente la rassegna della gastronomia e dell'artigianato, inserita nei festeggiamenti in onore di San Rocco, è ora muta. Le manifestazioni, organizzate dal comitato dei festeggiamenti, hanno richiamato a Solopaca più di diecimila forestieri.

Tra la curiosità dei forestieri, la fontana ha cominciato a menare vino. Alcune donne provvedevano poi a preparare le « votatore », frittelle fatte con farina, acqua, pepe, sale, che venivano abbondantemente innaffiate da vino. Le « votatore » sono state anche apprezzate da tre studenti di sociologia venuti a Solopaca per registrare suonied immagini (e sapori) e per raccogliere notizie sulla cul-tura contadina, In una sola serata sono state consumate più di duemila « votatore » ed i formelli sono stati in fun-

alcuna sosta.

L'apertura dello stand gastronomico era stata armunziata in tutte le strade del paese dal « pazzariello », tipico banditore napoletano, per l'occasione fatto venire da Napoli, Sebato alle ore 15 sono sflati, preceduti da numerosi trattori, i carri preparati dagli abitanti dei vari rioni. I carri rappresentavano soene dell'agricoltura quali la mietitura, la trebbiatura, la molitura del grano e la tra-sformazione della farina in pasta e pane. Il primo premio è stato assegnato da una giuria, che pubblicamento la formula e per l'impegno posto nel realizzaria. ria, che pubblicamente ha votato, al carro della contrada di S. Andrea. In serata il complesso « Lo stagnariello » ha allietato i presenti. Domenica mattine, une parte dei prodotti dell'artigianato locale, centrini, merietti, lavori in legno, in ferro, in ceramica, ecc., sono stati venduti all'

zione per oltre 8 ore, senza asta; nel pomenggio è sfilaza lungo le vie del paese la 90lerine processione di S. Rocco e in serata è stata molto applaudita la cantante Orietta Berti. E' stato un successo ed una novità - questo l'unanime giudizio del popolo - la festa di Capriglia. Lo dimostrano l'interesse della stampa, della radio e delle Tv private per una manifestazione che ha richiamato a Solopaca migliata di forestieri e va sottolicesto il merito degli orga-

> - ha detto il presidente Franco Venditti — affiancati da numerosi volontari, hanno lavorato 24 ore su 24. Temevano, adasso posso dirlo, che le strutture delle manifestagiord non reggessero alla massiocia presenza del forestieri. Invece ce l'abbiamo fartal E' un risultato di cui Solopaca tutta deve essere flera. Viva Solopacal s.

#### **SOLOPACA**

#### Sabato e domenica festa dell'uva

SOLOPACA — Nei giorni 20 e 21 settembre a Solopaca si svolgera la seconda sagra dell'uva. La manifestazione, inserita not festegramenti in onore della Madonna Addolorata, è organizzata dal comitato Solopacaestate '80.

Il comitato, formato di numerosi cittadini, si è assunto l'onere di organizzare nel periodo agosto - settembre una serie di manifestazioni capaci di richiamare a Solopaca forestieri; infatti gli avvenuti festeggiamenti in omore della Madonna del Roseto hanno fatto registrare una notevole presenza di forestieri, attirati dalla corsa ciclistica, dal torneo calcistico, dalla est-bizione di noti artisti e dalla manifestazione Cantasolopaca alla quale hanno partecipato vecchi e miovi artisti dilettanti solopaches. Il comitato, con i festeggia-menti in onore della Madonna Addolorata, ripropone invece all'attenzione dei solopechesi e dei forestiari un'antica tradizione, la sagra dell'uva

E' un po la festa degli agricoltori che

suspicano un buon raccolto.

Con uva saranno addobbati i carri allegorici che sfileranno lungo le vie del paese alle ore 8,30 dello stesso giorno; per l'occasione il comitato ha invitato i cittadini ad abbellire baiconi, finestre e vetrine che affacciano lungo la via principale del paese con fiori, coperte, tappeti, ecc. per offrire un segno tangibile di festa alla Madonna. Nelle due serate del 20 e del 21 si est-

biranno rispettivamente il complesso liricosinfonico Città di Mesagne e gii artisti Patrick Samsor. e Lucia Cassini; gii amanti della buona cucina, invece, potrarmo gustare tipici prodotti gastronomici nello stand allestito sotto il campanile. I più previdenti potranno portarsi a casa qualche chilogrammo di uva a buon prezzo e qualche bottiglia di vino da consumare nelle serate fredde del prossimo inverno. E' un ritorno alla genuinità, un approccio alla semplicità e agli antichi sapori, è insomma una occasione da non perdere.

#### SOLOPACA

#### Sipario sui festeggiamenti

gra dell'uva, inserita pei festeggiamenti in onore della Madonna Addolorata, si sono concluse le manifestazioni organizzate dal comitato di Slopaca estate '80 nel perio. agosto - settembre.

La sagra può essere consi-derata il flore all'occhiello delle manifestazioni svolte; essa è infatti apparsa migliorata rispetto all'anno scorso ma va senz'altro poxenziata in alcuni non trascurabili particolari, I carri allegorici so-, no stati preparati con passione e precisione dai vari richi e addobbati con parecchi quintali di uva bianca e nera

Due carri, in modo diverso, hanno presentato al pubblico il vecchio ponte pensile Maliria Cristina, inaugurato nel 1835 da Ferdinando, re di Napoli, e distrutto dai tedeschi in ritirata nell'illumo conflitto mendiale. Il caratteristico campanile vanvitelliano, ricostruto in tutti i suoi particolari, è stato il soggetto di un altro carro allegorico molto apprezzato. Una statua della Madonna, completamente fatta di chicchi di uva, ha richiamato alla mente dei più anziani immagini della festa di parecchi anni addietro.

Non sono mancati carri di contestazione ai provvedimenti legislativi che invitano, con premi in danaro, a distruggere vigneti per conterere la produzione dell'uva, mentre l'amara realtà dell'abbando-

SOLOPACA - Con la sa-1 no dei campi e dell'emigrazione è stata puntigliosamente rappresentata da un complesso ed articolato carro allegorico dell'azienda agricola del signor Michele Iannotti. al quale è andato il primo premio della giuria e l'assi-curazione del presidente del comitato dell'invio della fotografia del carro a Bruxelles. Alla manifestazione ha partecipato con un proprio carro anche la cittadina di S. Potito.

Nel pomeriggio di domenica si è cenuta la tradizionale vendita all'asta dei prodotti offerti ala Madonna e il banditore ha tenuto banco per diverse ore, invogliando i presenti a comprare. In serata si sono esibiti gli artisti Cassini e Samson; gii addetti allo stand gastronomico sono stati presseti da migliala di richieste di zeppole rustiche, di vino e di colazioni a base di salsicce. Ormai i due comitati, quello di Solopaca estate 80 e quello di S. Rocco del rione Capriglia, hanno individuato rispettivamente il filone della sagra dell' uva e quello della sagra del vino: queste due sagre vanno però ulteriormente pubblicia zate con una adeguata ed intelligente programmazione per richiamare un maggior numero di forestieri a Solopaca.

I due comitati vanno senzi altro incoraggiati e devono essere apprezzati gli sforzi fatti sino ad oggi